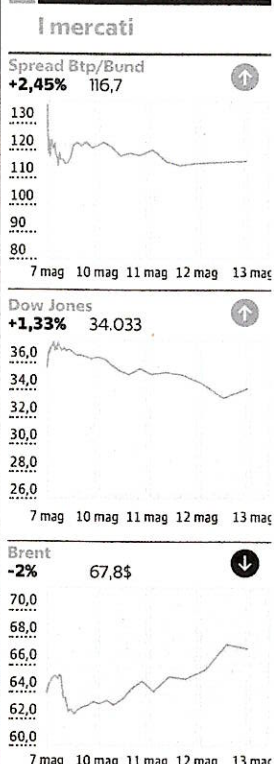


Economia

↑ **+0,14%** FTSE MIB 24.486,01

↑ **+0,19%** FTSE ALL SHARE 26.817,40

↑ **+0,05%** EURO/DOLLARO 1,207845



NEL DECRETO SOSTEGNI BIS

Sei mesi senza contributi per chi assume i disoccupati

Chi ha perso il posto avrà diritto alla Naspi senza decurtazioni fino alla fine dell'anno

di **Valentina Conte**

ROMA - Un nuovo "contratto di rioccupazione" con sgravi contributivi totali di sei mesi per i datori di tutti i settori che assumono disoccupati, a prescindere dall'età, in pianta stabile. E Naspi senza decurtazioni fino a fine anno, quindi assegno di disoccupazione pieno, senza decurtazioni. Due novità importanti che il ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd) prevede di inserire nel decreto Sostegni bis, atteso per la prossima settimana.

Il governo stende dunque una rete contro la disoccupazione, in vista dello sblocco ai licenziamenti dal primo luglio per le grandi imprese. «Bisogna scongiurare un impatto fatale sull'economia», è il ragionamento. Tamponare l'emorragia, incentivare le assunzioni e costruire le due grandi riforme politiche attive e ammortizzatori per accompagnare le transizioni dei lavoratori da un posto a un altro e accrescerne le competenze.

Riforme che non vedremo in azione prima di molti mesi. La nuova Cig debutterà a gennaio e le politiche attive attendono la radicale revisione dell'Anpal, l'Agenzia che se ne occupa e che il decre-

Quanto costa eliminare il décalage della Naspi

Simulazione Inps sul triennio 2021-2023

	2021	2022	2023	2024	2025
Numero beneficiari (in migliaia)	1.906	3.185	3.480	3.480	3.480
TOTALE Spesa (in milioni)	9.685	19.622	21.821	21.655	20.628
di cui il maggiore onere per eliminare il décalage (in milioni)	166	1.193	1.741	1.574	548

Fonte: rapporto della commissione Catalfo per la riforma degli ammortizzatori sociali

to Sostegni bis andrà a commissariare azzerando l'attuale cda e riportando molte competenze, oltre ai fondi Ue, all'interno del ministero del Lavoro. Ecco perché il governo punta intanto a rendere più consistente la Naspi, il sussidio di disoccupazione. Oggi l'assegno non più di 1.300 euro al mese per 24 mesi al massimo - subisce una decurtazione del 3% dal quarto mese in poi.

Questo taglio viene ora sospeso per tutti - vecchi e nuovi beneficiari - fino a fine anno. L'anno scorso l'Italia ha speso 12,8 miliardi per sostenere i disoccupati. Nonostante la pandemia, 570 mila lavoratori hanno concluso in anticipo il periodo in Naspi perché hanno trova-

to un posto meglio remunerato. Secondo alcune simulazioni Inps fatte per la commissione Catalfo sulla riforma degli ammortizzatori - nel 2021 si può ipotizzare un aumento di ingressi in Naspi del 16% e una maggiore permanenza del 20%: più disoccupati (da 2 a 3,5 milioni) e più a lungo. La spesa sarà "solo" di 9,5 miliardi quest'anno, per la gradualità nei licenziamenti. Poi si espone a 18 miliardi nel 2022 e a 20 dal 2023. Abolire il décalage quest'anno costerebbe 166 milioni, poi 1,2 e 1,7 miliardi nel biennio a seguire.

Nel pacchetto lavoro si prevedono anche incentivi per favorire la staffetta generazionale nelle aziende. L'integrazione dello sti-

pendio per le ore tagliate dal contratto di solidarietà sale dal 60 al 70% per le imprese che registrano cali del 50% nel fatturato e che mantengono i livelli occupazionali. La soglia di accesso al contratto di espansione scende dai 250 ai 100 dipendenti. E così si amplia la platea di aziende che possono usarlo per diminuire le ore o anticipare di cinque anni la pensione. Commercio e turismo avranno uno sgravio al 100% dei contributi, se riconfermano i propri dipendenti dopo la fine della Cig Covid. Misura già esistente, ma scaduta a fine marzo e ora limitata ai settori in sofferenza.

La novità del "contratto di rioccupazione" è una spia della filosofia post-Covid che il governo vuole impostare: riassorbire i disoccupati, ma allo stesso tempo incoraggiare il lavoro stabile, di qualità. Lo sconto totale dei contributi vale sei mesi, equivalenti al periodo di prova. Si cumula con altri sgravi esistenti (giovani, donne, Sud). Ma dovrà essere restituito, se non scatta l'assunzione a tempo indeterminato al termine dei sei mesi.

Nel decreto Sostegni bis non mancherà il rifinanziamento del Rem, il Reddito di emergenza per i più poveri: si pensa ad almeno tre mensilità per coprire tutta l'estate. È probabile anche la proroga di sei mesi della Cig per cessazione di attività riservata alle grandi crisi industriali. Segno che la recessione innescata dal Covid è tutt'altro che agli sgoccioli.

GRUPPO EDITORIALE RIVISTATA

Il punto

Aspi verso Cdp l'assemblea ora è in discesa

di **Sara Bennewitz**

Dopo Iss, anche Frontis consiglia di votare a favore dell'offerta da 9,3 miliardi di Cdp, Blackstone e Macquarie per Autostrade per l'Italia. Manca solo il giudizio di Glass Lewis, che a detta degli esperti è quello più ascoltato sulle questioni di M&A, ma difficilmente si discosterà troppo dall'analisi degli altri due proxy advisor. E così all'assemblea di Atlantia del 31 maggio gli investitori istituzionali dovrebbero seguire i consigli degli esperti, e approvare la vendita di Aspi a Cdp con buona pace del fondo Tci. Oltre alla Edizione dei Benetton (30,2%), a Crt che ieri è salita al 5,5% nel capitale di Atlantia, tutti i grandi fondi, compreso quello del governo di Singapore (Gic ha l'8,2%), dovrebbero dare il loro placet. Si prevede una folta pattuglia di consensi, oltre la maggioranza del capitale, e verosimilmente una larghissima maggioranza dell'assemblea, a cui di solito partecipa circa il 75% degli azionisti. Anche se il voto è solo consultivo, a quel punto il cda di Atlantia avrà buon gioco a votare a favore. Dopo 33 mesi dal crollo del ponte Morandi, l'azienda si appresta a voltare pagina tanto che si starebbe già attrezzando per presentare un nuovo piano industriale senza le autostrade tricolori.



Internazionale

La dittatura immaginaria. Un fumetto inedito di Zerocalcare

Da Gerusalemme a Gaza le vere ragioni del conflitto

In edicola

I concorsi pubblici Titoli e curriculum conterranno meno per favorire i giovani

Mano tesa ai più giovani che ambiscono a un posto nella Pubblica amministrazione, magari meritevoli di una scrivania ma che non possono vantare titoli ed esperienze di altri candidati più anziani. Un emendamento approvato in Senato al decreto Covid, che si occupa di concorsi pubblici, ha limato le nuove regole proposte dal ministro Renato Brunetta. «Il metodo della preselezione per titoli potrà essere utilizzato solo per profili tecnici e non amministrativi, e solo per qualifiche di elevata specializzazione», ha spiegato Chiara Gribaudo (Pd). Anche il M5s ha spinto per le modifiche: «I titoli e le esperienze professionali peseranno sul punteggio finale in misura non superiore a un terzo», hanno aggiunto dal Movimento.